

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 29 APRILE 2025)

L'anno duemilaventicinque, il giorno di martedì ventinove del mese di aprile, alle ore 14.39 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *il Presidente e gli Assessori Ghera, Maselli, Righini, Rinaldi e Schiboni.*

Sono assenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Palazzo e Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collegano in videoconferenza la Vicepresidente e l'Assessore Palazzo.

(O M I S S I S)

Si collegano in videoconferenza gli Assessori Regimenti e Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 291

Oggetto: Aggiornamento della proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS), di cui alla DGR n. 1092/2024: approvazione del “Piano di Sviluppo Strategico - Aggiornamento aprile 2025”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”, di concerto con il Presidente, con l'Assessore allo “Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione” e con l'Assessore al “Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale “Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR”;

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. n. 573860 del 30/04/2024, recante “indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 14 dell'11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con gli Atti di Organizzazione n. G02295, del 01/03/2024 e n. G10816 del 08/08/2024, con i quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 28 del 23 gennaio 2025: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

VISTO il Regolamento (UE) 11 dicembre 2013, n. 1315, del Parlamento europeo e del Consiglio, sugli orientamenti dell’Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T);

VISTO il Regolamento (UE) 9 ottobre 2013, n. 952, istitutivo del codice doganale dell’Unione;

VISTO l’articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea, sulla disciplina relativa agli aiuti di Stato;

VISTO il Regolamento (UE) 29 febbraio 2024, n. 795, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP);

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C(2023) 8654 del 18 dicembre 2023, che approva la carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027, come modificata dalla Comunicazione della Commissione Europea C(2024) 6797 del 3 ottobre 2024;

VISTO il PR Lazio FESR 2021-2027, contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 7883 final del 26 ottobre 2022, come da ultimo modificato con Decisione C(2024) 6747 final del 26/09/2024;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” e in particolare l’articolo 1, comma 61, che prevede l’istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS), al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali delle regioni più sviluppate, così come individuate dalla normativa europea;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2018, n. 12 “Regolamento recante istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES)”;

VISTO il decreto-legge del 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2024, n. 40 “Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (ZLS) ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”;

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale”;

VISTE, altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale 30 ottobre 2018, n. 621: “Avvio iter amministrativo per l’istituzione della ZLS relativamente all’area portuale del Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta) (L. 205/2017)”;
- la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2019, n. 29: “Individuazione componenti Gruppo di lavoro per istituzione Zona Logistica Semplificata del Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta)”;
- la deliberazione di Giunta regionale 18 maggio 2021 n. 272: “Attuazione dell’Agenda per la Semplificazione per il periodo 2020-2023”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020” e in particolare l’articolo 4 “Misure per lo sviluppo economico e l’attrattività territoriale degli investimenti”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 514 del 30 luglio 2020: “Legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 4, comma 4. Approvazione del modello standard per la stipula degli accordi di insediamento e sviluppo”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 1, comma 63, della citata legge n. 205/2017, la ZLS è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell’economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni e che la proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali;

VISTO il Piano di Sviluppo Strategico ed i relativi allegati, comprensivo dell’individuazione delle aree da destinare alla ZLS, così come trasmesso - all’esito delle attività del citato Gruppo di lavoro - dall’Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale con nota n. 11594 del 30/09/2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 40 dell’8 febbraio 2022: “Proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS). Approvazione del “Piano di Sviluppo Strategico”;

VISTA la nota n. 0000597-P-28/03/2022, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ai fini del completamento dell’iter di istituzione della ZLS nella Regione Lazio, ha trasmesso osservazioni tecniche necessarie per una revisione del Piano;

VISTA la nota n. 2041940 del 01/03/2023, con la quale il Presidente della Regione Lazio, ai sensi dell’articolo 1, comma 63, della legge 205/2017, ha trasmesso il Piano di Sviluppo Strategico ai competenti organi governativi, ai fini dell’istituzione della ZLS del Tirreno Centro Settentrionale;

VISTA la nota prot. 11629 del 19/06/2024, acquisita con prot. n. 794522 in pari data, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud ha invitato la Regione a procedere nella revisione e trasmissione del nuovo Piano di Sviluppo Strategico, aggiornato così come da osservazioni formulate dal Dipartimento;

VISTO l’articolo 18 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 17 che modifica, ulteriormente estendendolo, l’ambito di applicazione degli strumenti di semplificazione introdotti con l’articolo 4 della legge regionale n. 28/2019;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 15 ottobre 2024, n. 797, con la quale è stato approvato il “Piano di Sviluppo Strategico - Aggiornamento 2024”, comprensivo del relativo Allegato 1, quale proposta d’istituzione della Zona Logistica Semplificata nella Regione Lazio, che risulta in linea con l’intento di creare condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi per consentire, nelle aree interessate, lo sviluppo delle imprese già operanti, nonché l’insediamento di nuove imprese;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1092, con la quale è stato approvato il “Piano di Sviluppo Strategico - Aggiornamento Dicembre 2024”, comprensivo dell’“Allegato 1 - Analisi catastale” e dell’“Allegato 2 - Estensione in ettari per Comune”, di aggiornamento della proposta di istituzione della ZLS nella Regione Lazio, di cui alla DGR n. 797/2024, il quale:

- ha definito ulteriormente l’estensione della ZLS Lazio, prediligendo le aree industriali già occupate e massimizzando l’impatto del combinato disposto degli incentivi legati alla Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale e del Decreto relativo al credito di imposta applicabile alle ZLS (DL Coesione e DPCM 30 agosto 2024) e valorizzando una maggiore continuità territoriale con porti e retroporti;
- ha aggiornato l’area dei Comuni ricompresi nella ZLS, nel rispetto del limite massimo di 5.709 ettari stabilito dal DPCM, accogliendo le ulteriori esigenze pervenute da parte degli Enti che hanno evidenziato concrete possibilità di consolidamento del tessuto imprenditoriale, nonché di rilancio del tessuto produttivo locale, nel rispetto dei criteri di cui al DPCM del 4 marzo 2024, n. 40;

VISTA la nota prot. n. 1709 del 13/03/2025, acquisita al prot. con n. 0316885 in pari data, a firma dei sindaci dei Comuni di Ausonia, Coreno Ausonio, Esperia e Castelnuovo Parano, con la quale è stato chiesto alla Regione Lazio di considerare l’inclusione nella ZLS Lazio dei Comuni di Coreno Ausonio, Ausonia, Esperia e Castelnuovo Parano - unitamente ai comuni di Pignataro Interamna e San Giorgio a Liri, già inclusi - che fanno parte del “Distretto Industriale Area del marmo dei Monti Ausoni”, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 311 dell’11 aprile 2003, e successivamente integrato con l’Area del lapideo della Tiburtina e ridenominato Distretto industriale Monti Ausoni-Tiburtina del marmo e del lapideo con deliberazione della Giunta regionale n. 1308, del 5 dicembre 2003;

CONSIDERATO che:

- il Distretto Industriale Area del marmo dei Monti Ausoni ha una connessione consolidata con il porto di Gaeta e, in parte, con il porto di Civitavecchia, rappresentando un asse logistico di export di primaria importanza per il collegamento con i principali mercati internazionali;
- le imprese del Distretto dipendono direttamente dal trasporto marittimo per la movimentazione del marmo, che costituisce un prodotto di alto valore, con specifiche esigenze logistiche e che richiede un’attenta gestione lungo l’intera filiera;
- l’attuale perimetrazione della ZLS già include i Comuni di San Giorgio a Liri e Pignataro Interamna, escludendo gli ulteriori comuni del Distretto, che hanno il medesimo peso economico e logistico;
- escludere una parte dei Comuni del Distretto comporterebbe un’alterazione degli equilibri logistici ed economici, con conseguenti svantaggi per le aziende che, pur facendo parte della stessa filiera produttiva, si troverebbero prive dei benefici connessi;

CONSIDERATO, inoltre:

- che il settore marmifero rappresenta un motore importante per l’economia regionale, generando posti di lavoro sia diretti, nelle attività estrattive, di trasformazione e commercializzazione, sia indiretti, coinvolgendo un’ampia rete di fornitori, trasportatori, operatori logistici e servizi collegati;
- che la Regione Lazio ha già riconosciuto l’importanza strategica del Distretto, finanziandone lo sviluppo con la D.G.R. n. 124/2006, concernente la programmazione di opere pubbliche e servizi

del Distretto Marmifero di Coreno Ausonio, e successiva D.G.R. n. 983/2020, di rimodulazione delle opere di urbanizzazione primaria del bacino marmifero di Coreno;

- che l'inserimento dei Comuni del Distretto all'interno della ZLS consente di massimizzare l'impatto degli investimenti pubblici pregressi, favorendo un'espansione produttiva omogenea e l'incremento dell'export;

PRESO ATTO:

- dell'Accordo per la Coesione, di cui all'art. 1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, approvato con delibera CIPESS n.21 del 23/04/2024 - "Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo SR630 Ausonia", finanziato con risorse FSC 2021-2027;
- della determinazione dirigenziale n. G12227 del 18/09/2024, con la quale è stato impegnato l'importo complessivo di euro 10.782.712,31 per l'attuazione di "Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo SR630 Ausonia", finanziato con risorse ordinarie FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio;

CONSIDERATO che:

- detto intervento di adeguamento riveste un'importanza strategica per l'intero asse viario, integrandosi perfettamente con le esigenze del territorio e contribuendo a facilitare, in particolare, la mobilità delle imprese del Distretto industriale del marmo, favorendo ulteriormente lo sviluppo economico e l'asse logistico col Porto di Gaeta;
- la messa in sicurezza e adeguamento normativo di alcuni tratti della SR 630 - Ausonia, si inseriscono a pieno titolo nelle attività di rilancio del Porto di Gaeta, per promuovere iniziative volte alla tutela ed allo sviluppo dello scalo portuale e dell'economia pontina;
- il prossimo potenziamento del Porto di Gaeta comporterà una intensificazione del passaggio di carichi eccezionali sulla SR 630 "Ausonia";

DATO ATTO delle costanti interlocuzioni che la Regione Lazio ha avuto, nel corso degli ultimi mesi, con la Amministrazioni dei Comuni di Coreno Ausonio, Ausonia, Esperia e Castelnuovo Parano, a seguito delle quali è emersa la necessità di dover inserire all'interno della ZLS Lazio l'intero Distretto industriale del marmo dei Monti Ausoni;

CONSIDERATO che:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 3 DPCM del 4 marzo 2024, n. 40, il criterio metodologico prioritario applicato per la selezione delle porzioni di territorio interessate dall'istituzione della ZLS Lazio ha privilegiato gli aspetti collegati con lo sviluppo industriale ed economico del territorio relativamente alle attività logistico-portuali di riferimento in funzione anche alle relative infrastrutture di collegamento, considerando quali parimenti di interesse l'implementazione del sistema delle relazioni internazionali di impresa e, più in generale, il consolidamento del tessuto imprenditoriale laziale individuando in tale scenario anche il nesso economico funzionale previsto per le aree non adiacenti al fine di rilanciare territori che hanno un potenziale tessuto produttivo;
- all'interno delle aree identificate come da approccio sopra illustrato, la definizione dell'estensione della ZLS Lazio è stata sviluppata con l'obiettivo di minimizzare il consumo di suolo (prediligendo le aree industriali occupate) e massimizzando l'impatto del combinato disposto degli incentivi legati alla Carta degli Aiuti e del Decreto relativo al credito di imposta applicabile alle ZLS del 30 agosto 2024 n. 60 (Tax credit ZLS);
- il Piano di Sviluppo Strategico aggiornato tiene conto della individuazione delle aree basata su parametri urbanistico/territoriali in linea con quanto disciplinato dal DPCM del 4 marzo 2024, n. 40: nello specifico sono state identificate, in via prioritaria, le aree portuali andando, successivamente, a identificare ambiti produttivi economicamente collegati ai suddetti porti;

- il primario aspetto urbanistico è stato quello di individuare aree ricadenti in zona urbanistica classificata “D - produttiva” ma limitandole a quelle già edificate; questa ultima limitazione è basta sul principio della riduzione di consumo del suolo e sul riuso degli immobili esistenti, nella logica del superamento dell’urbanistica di espansione a favore del riuso, del riciclo, del recupero del costruito, finalità di lungo periodo della “Strategia dell’UE per il suolo per il 2030”;

ATTESO che la Regione, con le D.G.R. n. 797/2024 e n. 1092/2024, ha già predisposto la perimetrazione con dettaglio catastale delle aree della Zona Logistica Speciale (dettaglio per foglio e particella) del Piano di Sviluppo Strategico aggiornato;

PRESO ATTO che a seguito dell’avanzamento della programmazione degli investimenti nell’ambito della politica di coesione e complementare, sono stati integrati specifici investimenti che intervengono sull’accessibilità delle aree ZLS;

PRESO ATTO che, a seguito di un ulteriore perfezionamento della mappatura delle aree ZLS Lazio già comprese, è stata definita con maggiore precisione la dimensione delle porzioni di territorio (particelle) e la loro inclusione nelle aree TFUE art. 107.3, lett. c;

ATTESO di dover integrare la perimetrazione già individuata, includendo il dettaglio catastale delle ulteriori aree da inserire nella ZLS, comprendendo i territori dei Comuni di Coreno Ausonio, Ausonia, Esperia e Castelnuovo Parano, nel rispetto dei vincoli normativi e dei limiti stabiliti dal DPCM n. 40/2024, garantendo un riequilibrio nell’assegnazione degli ettari disponibili;

CONSIDERATO che l’inclusione all’interno del perimetro delle ZLS dei Comuni di Coreno Ausonio, Ausonia, Esperia e Castelnuovo Parano è da ritenersi del tutto eccezionale, alla luce della obiettiva necessità di considerare il Distretto industriale del marmo dei Monti Ausoni come un’entità unitaria per caratteristiche economiche e logistiche, come ampiamente chiarito;

RITENUTO di approvare l’inserimento, all’interno del perimetro della ZLS, degli ulteriori Comuni del Distretto industriale del marmo dei Monti Ausoni, individuati in Coreno Ausonio, Ausonia, Esperia e Castelnuovo Parano - unitamente ai comuni di Pignataro Interamna e San Giorgio a Liri, già inclusi -, al fine di evitare possibili squilibri economici e logistici che potrebbero penalizzare aziende operanti nello stesso comparto, compromettendo la coesione del Distretto e la sua competitività a livello regionale e nazionale;

RITENUTO pertanto di approvare il “Piano di Sviluppo Strategico - Aggiornamento aprile 2025” e i relativi “Allegato 1 - Analisi catastale” e “Allegato 2 – Estensione in ettari per Comune”, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, quale aggiornamento della proposta di istituzione della ZLS nella Regione Lazio, di cui alla D.G.R. n. 1092/2024, che risulta in linea con l’intento di creare condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi per consentire, nelle aree interessate, lo sviluppo delle imprese già operanti, nonché l’insediamento di nuove imprese;

PRESO ATTO, infine, delle disposizioni di cui all’art. 4 del DPCM n. 40/2024, che prevede la possibilità di rimodulare il perimetro delle aree ricomprese nella ZLS anche successivamente alla sua approvazione, nel rispetto del limite massimo della superficie complessivamente indicata per la Regione, rendendo l’istituzione della ZLS Lazio una misura flessibile e capace di adattarsi alle future esigenze del territorio;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il “Piano di Sviluppo Strategico - Aggiornamento aprile 2025”, comprensivo dell’“Allegato 1 - Analisi catastale” e dell’“Allegato 2 - Estensione in ettari per Comune”, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, quale aggiornamento della proposta di istituzione della ZLS nella Regione Lazio, di cui alla D.G.R. n. 1092/2024.

Il Presidente della Regione provvederà, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.P.C.M. 4 marzo 2024, n. 40, alla trasmissione del "Piano di Sviluppo Strategico - Aggiornamento aprile 2025" di cui alla presente deliberazione e relativi allegati, al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, ai fini dell'istituzione della Zona Logistica Semplificata nella Regione Lazio.

Le Direzioni regionali interessate per materia provvederanno, ciascuna per quanto di competenza, a dare attuazione a quanto previsto nel Piano Strategico a seguito dell'istituzione della suddetta Zona Logistica Semplificata.

Le Direzioni regionali interessate per materia, di concerto con la Direzione regionale "Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR" procederanno alle eventuali modifiche di ordine formale da apportare agli allegati al presente atto, ai fini del procedimento di istruttoria e approvazione con i competenti organi nazionali, ai sensi del DPCM n. 40/2024.

La Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare", di concerto con la Direzione regionale "Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR", procederà alle modifiche o rettifiche connesse alle eventuali ulteriori analisi catastali di dettaglio, relative alle aree comunali ai fini del procedimento di istruttoria e approvazione con i competenti organi nazionali, ai sensi del DPCM n. 40/2024.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta pubblicazione ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.